

LE DUNG TRANG: QUANDO LA MENTE SPAZIA

A cura di Julia Jackson

La maggior parte dei vietnamiti conosce la poesia tradizionale di Nguyen Du (1765 - 1820) intitolata Kim Van Kieu. È una prosa che esprime la credenza popolare secondo cui il mondo è governato da una legge universale di addizioni e sottrazioni, il bu tru: se una donna è avvenente, la sua vita sarà misera perché è necessario ristabilire l'equilibrio; al contempo, un uomo di talento potrà incontrare un destino difficile per la stessa ragione.

In onore al principio del bu tru, Le Dung Trang, il maggiore matematico del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, offre al mondo scientifico e culturale elementi di riflessione costruttivi per un futuro migliore. Scienziato dal volto interessante, dallo sguardo penetrante e curioso, mani delicate da pianista, ha trascorso un'infanzia lontana dalla sua terra natia, devastata da guerre interminabili. Figlio di un medico e di una farmacista, entrambi vietnamiti esuli in Francia, ha dovuto, insieme alla famiglia, attendere anni prima di poter rimettere piede nel proprio Paese. La sua esperienza europea lo ha reso ancora più singolare ed eclettico, ama la matematica ma ama anche la musica, l'arte, la cultura, la creatività ed ama sua moglie, la bella fotografa cilena di origine spagnola, Maria-Paz.

Le Dung Trang qui si impegna ad affrontare problemi matematici per una migliore vita della collettività facendo del suo meglio per far conoscere agli scienziati dei paesi in via di sviluppo gli strumenti e metodi per crescere

professionalmente. La sua passione per la matematica e la sua capacità di concentrazione sono talmente forti che riesce, quando vuole, ad estranearsi completamente da qualsiasi ambiente per analizzare le possibili soluzioni di un problema.

Sono andata a trovarlo nel suo ufficio dove c'era un tavolo colmo di libri e carte, un computer perennemente acceso e, di fronte, appesa alla parete, una grande lavagna resa affascinante da un'ondata infinita di formule.

Ha sempre pensato di diventare matematico?

Direi proprio di no! Mi ero iscritto, dopo la maturità, all'Ecole Polytechnique, ma non mi piaceva affatto a causa dell'ambiente troppo tradizionale e militarizzato e così, dopo alcuni mesi ho sostenuto l'esame di ammissione all'università per iscrivermi alla facoltà di fisica. Ho superato però, con mia grande meraviglia, l'esame di matematica e così ho scoperto che la materia mi era molto congeniale! Riuscivo a risolvere i problemi con grande facilità; un caso atipico in cui si può affermare che è la materia a scegliere lo studente, creandone un appassionato per caso!

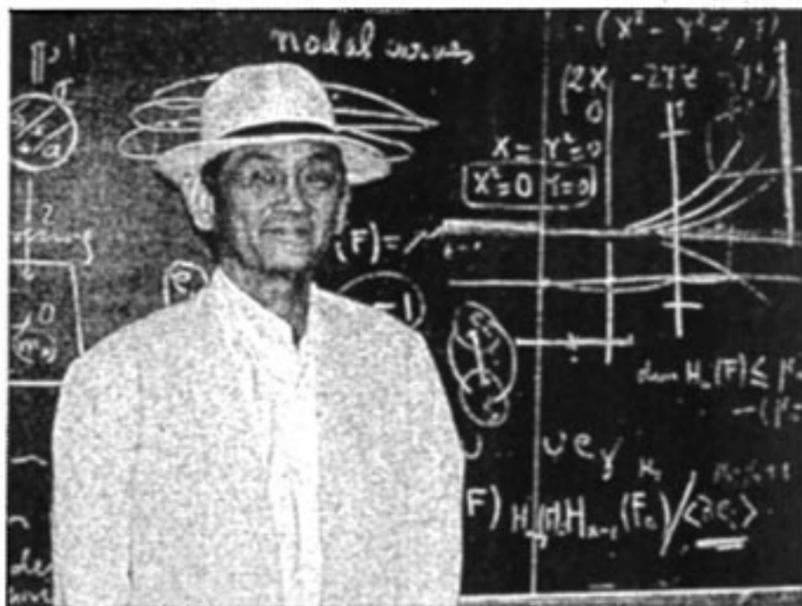
Ho avuto la fortuna di essere seguito da professori molto noti come il matematico Claude Chevalley, i vincitori del premio Fields per la matematica, Pierre Deligne e Hironaka Heisuke, ed ho incontrato peraltro matematici che hanno fatto la storia come Oscar Zariski, Rene' Thom, Laurent Schwartz, Alexander Grothendieck.

Com'è stata la sua vita a Parigi?

Bella, facevo la vita dello studente, suonavo il pianoforte e con un gruppo di compagni suonavo, studiavo, andavo ai concerti. Ero anche molto impegnato nella lotta contro la guerra nel Vietnam.....

Ha conosciuto anche John Nash, matematico, premio Nobel 1994 in scienze economiche, la cui vita è stata interpretata nel noto film "A Beautiful Mind"?

Le nostre strade si sono incrociate nel corso degli anni. Nel 1967 avevo scovato in una vecchia libreria a Parigi, un ciclostile con le formule di Nash. Lo acquistai, ma non è che avessi capito allora di cosa si trattasse perché il testo era pieno di problemi che egli non riusciva a risolvere. Mi chiedevo perché si facesse tante domande e ci ho impiegato anni per capirlo: entrare in un problema matematico non è né ovvio né semplice, perché bisogna capire se un problema è interessante e se c'è un modo per risolverlo. La maggior parte dei problemi non viene risolta. Nel 1974 sono andato all'università di Princeton e, scorgendo Nash nel giardino dell'istituto, mi sono avvicinato per salutarlo, ma mi è stato suggerito di non disturbarlo perché non stava ancora bene psicologicamente. Rimasi molto deluso. Poi, con tanto piacere appresi che nel 1994 a Nash è stato riconosciuto il premio Nobel con la sua teoria del gioco (Game theory). Poi, nel 2001 è uscito il film sulla sua vita, A Beautiful Mind, diretto da Ron Howard, protagonisti Russell Crowe nei panni di Nash e



Jennifer Connelly nei panni della moglie Alicia.

È finalmente, nel 2003, ho conosciuto Nash e la moglie a Princeton, ad una festa.

Il Centro di fisica ha organizzato delle manifestazioni di grande interesse per il pubblico?

Insieme ad altre istituzioni ubicate a Miramare, il Centro di Fisica ha organizzato, per la prima volta, una giornata a porte aperte al pubblico, l'Open Day.

È stata allestita una tavola rotonda alla quale hanno partecipato Piero Angela, testimonial della manifestazione, Edoardo Boncinelli, Margherita Hack, Seif Randjbar-Daemi e altri giovani scienziati. Abbiamo proiettato video e documentari di scienziati famosi e ci sono state brevi conferenze scientifiche su argomenti comprensibili al pubblico. Abbiamo allestito mostre fotografiche di Enrico Fermi, dei

premi Nobel e degli stands con molti esperimenti interattivi dove il pubblico ha potuto parlare con i nostri scienziati.

È un modo per avvicinare il vasto pubblico alla scienza perchè è stato anche possibile prenotare dei tour guidati del nostro Centro, della SISSA, dell'Immaginario Scientifico, del Parco del castello, di WWF Riserva Naturale e del Parco Tropicale.

Quando è avvenuto l'evento dell'Open Day?

Sabato 18 settembre, tutto il giorno.

State anche preparando la manifestazione per il vostro 40mo anniversario?

Infatti, il 4 e 5 ottobre invece, festeggeremo il 40mo anniversario del nostro Centro e sono stati invitati molti scienziati di grosso calibro; è un evento importantissimo per noi scienziati, ma il coinvolgimento del pubblico sarà limitato rispetto all'Open Day.

E visto che ho conosciuto finalmente John e Alicia Nash a Princeton lo scorso anno, li ho invitati qui per l'occasione e hanno accettato!

Come si trova a Trieste?

Sono venuto qui per la prima volta nel 1969 e poi, ci sono tornato più volte nel corso degli anni, al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare.

Conoscevo il fondatore, il premio nobel per la fisica Abdus Salam, con il quale ho collaborato curando i rapporti scientifici col Vietnam.

Poi, nel 2003 si era reso vacante il posto di responsabile della sezione di matematica ed eccomi qua. Mi piace Trieste, ha un'atmosfera da grande città pur rimanendo a misura d'uomo e mi piace passeggiare e scoprire qualche angolo nuovo. Qualche volta, però, rimango stupito dall'atteggiamento poco cortese di alcuni negozianti e non lo capisco.

targhe professionali in plexiglass, alluminio, ottone e trafilite. targhe da scrivania segna nome, espositori, sistemi di segnaletica modulare.

timbri tradizionali ed autoinchiostrianti, sigilli per ceralacca ed exlibris. progettazione grafica e stampa, adesivi vetrina, stampe a colori di grande formato.

LA GRAFICA
PUBBLICITÀ - GRAFICA - STAMPA

A. VILLA
TIMBRI & TARGHE

lagraficavilla@tin.it

Trieste - via San Nicolò, 36 - Tel./ fax 040 370071-040 631159 - www: lagraficaevilla.com